ARIMNESTOS
Ricerche di Protostoria Mediterranea
1/2018, pp. 59-67

Marta Mazzoli*, Claudio Negrini**

Verucchio: campagne di scavo 2005-2009. Relazione preliminare della tomba Lippi 43/2006[1]

Tipo di tomba

Tomba con vaso cinerario deposto all'interno di un contenitore ligneo in luogo del consueto dolio. Il pozzetto in origine era infatti sormontato da un tumuletto di ciottoli, il cui crollo è stato individuato all'interno della parte sommitale dello stesso pozzetto, la cui struttura appare semplice, senza riseghe, loculi, ma funzionale all'alloggiamento di un grande contenitore ligneo cilindrico, R02, conservato a livello di fibra carboniosa e collocato al posto del dolio. La presenza di una sorta di piede, formato dalla continuazione per pochi centimetri delle pareti del contenitore al di sotto del suo stesso fondo, sembra escludere l'ipotesi della presenza di un tronco d'albero scavato in favore di quella di un vaso ligneo appositamente costruito, assimilabile nella sua forma cilindrica ad una grande cista. Al suo interno si trovava l'ossuario biconico, R25, sigillato a sua volta da un coperchio ligneo di colore rossastro, R16. La presenza di alcuni materiali deposti al di sopra del coperchio, R06, del grande contenitore ligneo schiacciati dal crollo del tumuletto in ciottoli, ha fatto ipotizzare l'esistenza di un originario spazio vuoto tra il tumuletto stesso ed il contenitore della sepoltura. Si tratta di una struttura che rappresenta un *unicum*, ma che in qualche modo potrebbe essere paragonata ad una sepoltura in dolio: Struttura 4A[2] (*fig.* 1).

Data di individuazione

2006

Sequenza degli interventi di scavo

La tomba 43 è stata individuata ed integralmente scavata nel 2006.

Dati stratigrafici e planimetrici

La tomba, individuata a partire dalla quota di 260,06 m slm, si trovava ad est della Strada Provinciale Marecchiese 15bis, nel settore centrale dei nuovi scavi (Campagne 2005-2009) ed era parzialmente coperta dalla tomba 17 (*fig.* 2). Era inscritta nel pozzetto, US184, dal profilo sub-rettangolare in testa e sub-circolare verso il fondo, raggiunto ad una quota di 259,15 m slm. Al momento della sua individuazione, nel settore orientale più superficiale rimaneva solo un residuo di terreno limo-argilloso, US183, ovvero del riempimento alto del pozzetto, che insieme ai ciottoli, US186, doveva rappresentare la parte sommitale della stratigrafia della tomba stessa. I ciottoli di US186 inoltre, interpretabili come residuo dell'originario tumuletto che doveva contrassegnare la tomba, si trovavano in seguito all'inevitabile decomposizione e cedimento delle strutture organiche presenti nella sepoltura, direttamente a contatto con il coperchio, R06, del contenitore ligneo, R02 (*fig.* 3). Questo indica come il peso del tumuletto abbia portato allo sfondamento di un elemento di chiusura del pozzetto, di cui tuttavia non si è trovata traccia. La sua presenza è ipotizzabile tuttavia grazie al rinvenimento dei reperti RR03, 08-09, deposti tra i resti del tumuletto ed il coperchio R06, ovvero in un apposito spazio interpretabile come sorta di 'anticamera' della tomba. Proprio il peso di US186, gravando sul coperchio R06, ha facilitato il collasso del contenitore ligneo, R02, causando così lo schiacciamento del corredo ivi contenuto ed in particolare dell'ossuario biconico, R25. Ciò è avvenuto in tempi abbastanza ravvicinati e non troppo lontani dalla deposizione. Infatti il repentino collasso della tomba ha impedito alla terra d'infiltrazione di depositarsi dentro al contenitore. Lo strato US199, cioè il riempimento superiore della cista lignea R02, registra infatti una potenza minima. Sempre all'interno della cista lignea R02, si trovava il biconico R25 che conteneva un riempimento, US209, costituito dalle ossa del defunto che coprivano a loro volta un accumulo metallico (*fig.* 4).

Al di sotto del cinerario, a riempire completamente la parte inferiore del contenitore della sepoltura, si trovava lo strato di terra di rogo a matrice carboniosa, US204.

L'ultimo strato individuato è costituito dal livello di argille di formazione secondaria, US217, messo in luce al di sotto del fondo del contenitore stesso ed in particolare all'interno del suo piede, formato da un listello ligneo che corre lungo il bordo inferiore del contenitore stesso. È probabile che tale piede non sia stato costruito tramite un ulteriore riporto di parti lignee, bensì dal posizionamento del fondo della cista stessa ad una quota superiore del fondo delle sue pareti.

Per quanto riguarda i rapporti stratigrafici con le altre sepolture, la tomba 43 è tagliata marginalmente a livello sommitale dalla tomba 17.

* Gruppo di ricerca del Museo Civico Archeologico di Verucchio (marta.mazzoli@gmail.com).

** Universitat Wien, Institut fur Alte Geschichte und Altertumskunde, Papyrologie und Epigraphik (claudio.negrini@univie.ac.at).

[1] Questo contributo prosegue il lavoro avviato con la pubblicazione del volume *Immagini di uomini e di donne* 2015, nel cui DVD allegato venne iniziata la presentazione delle relazioni preliminari delle tombe 1-42 scavate nella necropoli Lippi tra il 2005 e il 2009 (von Eles, Poli 2015). Vengono pubblicate in questa sede, con il coordinamento di P. Poli, le relazioni delle tombe successive fino alla 60/2008. Nella sequenza non compaiono i numeri 46/2006 e 59/2007 poiché in un secondo momento fu verificato che non si trattava di sepolture (bensì di chiazze di terreno scuro, probabile residuo del suolo antico), né la 48/2006 (residuo basale di una tomba quasi interamente asportata da movimenti planari di porzioni del deposito sedimentario). La tomba 43/2006 viene presa in esame nell'ambito di un gruppo di 6 sepolture emerse nel medesimo settore, nelle immediate vicinanze della vecchia strada provinciale Marecchiese SP15. Rispetto all'ordine numerico di queste tombe, che segue la loro individuazione, è rimandata ad altra pubblicazione la tomba Lippi 49/2007, poiché in stretta relazione, anche stratigrafica, con le sepolture scavate successivamente (Finotelli, Poli 2015, pp. 56-57, tab. 1). Esigenze di salvaguardia archeologica legate alla realizzazione del nuovo tracciato della Provinciale SP15bis portarono all'individuazione, nel 2007, di un nucleo di tombe collocate a monte della strada stessa. In quella fase queste sepolture vennero rapidamente posizionate, procedendo allo scavo di emergenza di una sola di esse, la tomba 49/2007. Messa in sicurezza l'area, la sua indagine estensiva è stata però possibile solamente nel 2014, sotto la direzione di A. Pozzi e T. Trocchi, funzionari archeologi dell'allora Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, a cui spetterà l'edizione delle tombe (von Eles 2015a, p. 19).

[2] Per quanto concerne la struttura delle tombe si fa riferimento alle considerazioni sull'organizzazione degli spazi funerari presentata, per quanto riguarda Verucchio, in Angelini *et al.* 2015, p. 534, fig. 1.

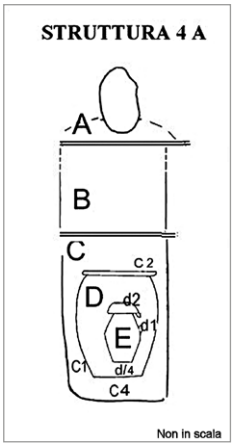

fig. 1 – Possibile struttura della tomba Lippi 43/2006, con riferimento alla casistica delle strutture delle tombe a Verucchio (da Angelini *et al.* 2015, fig. 1).

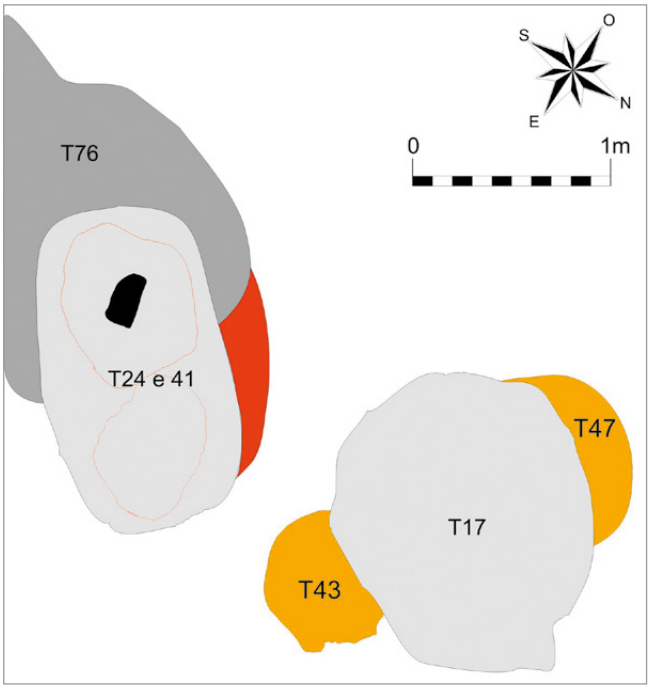

fig. 2 – Posizionamento della tomba Lippi 43/2006.

Analisi dinamica e strutturale della tomba

La forma irregolare del pozzetto risulta fortemente condizionata dal parziale scivolamento verso valle, in direzione est, della sua parte sommitale che coinvolge parte del contenitore ligneo, R02; esso appare così con il fondo piano ed in posto, mentre il corpo è deformato ed adagiato sul fianco lungo l'asse di scivolamento. Tale slittamento verso valle, imputabile in parte al fenomeno erosivo denominato US37, interessa del resto gli strati superficiali di tutto questo versante del colle. È interessante sottolineare come il contenitore della sepoltura, grazie all'elasticità del materiale ligneo con cui era stato fabbricato, non abbia subito la consueta frantumazione che caratterizza normalmente i doli di questo settore della necropoli Lippi, bensì presenti una deformazione come conseguenza dei movimenti post-deposizionali che hanno coinvolto la sepoltura. Per questo, nonostante la conservazione solo a livello di fibra, il grande contenitore ligneo, R02, al momento dello scavo appariva ancora nella sua interezza.

Dati e determinazioni relative ai resti ossei

Dati di scavo

In merito al trattamento delle ossa, esse sembrano costituire il principale riempimento dell'urna. Appaiono infatti piuttosto pulite e pressoché prive di cenere e terra di rogo, mostrando contemporaneamente una forte frammentazione. L'assenza tra le ossa di ceneri e carboni sembra sottintendere un'accurata selezione nonché lavaggio delle ossa stesse. Sono emersi anche ossi animali rimescolati alle ossa umane.

Dati antropologici

I resti ossei consentono di individuare la presenza di un solo individuo di sesso maschile e di età adulta.

Determinazione archeologica di sesso ed età[3]

La presenza nel corredo di armi, quali la punta di lancia, il coltello con fodero, nonché quella di fibule ad arco serpeggiante confermano l'attribuzione del genere maschile al defunto.

Posizionamento e caratteristiche del corredo

In merito al posizionamento del corredo è possibile riconoscere la distribuzione degli oggetti in ambiti spaziali differenziati.

La parte superiore della tomba (Settore B) è caratterizzata dalla presenza di ciottoli di dimensioni medio-grandi, US186, interpretati come il tumulo della sepoltura crollato all'interno del pozzetto, individuati contemporaneamente al riconoscimento della tomba stessa. Conseguentemente alle dinamiche post-deposizionali che ne hanno causato il crollo, le pietre si ritrovano frammiste al riempimento alto, US183. Da questo strato, esterni quindi al contenitore ligneo, R02, provengono un anellino in bronzo, R05; una fibula ad arco ribassato, R04, ed un grumo di ferro, R08, che non sembrano pertinenti alla tomba.

Direttamente sopra al coperchio, R06, del contenitore ligneo, R02, invece, sotto allo strato di ciottoli, US186, sono venuti alla luce diversi frammenti ceramici pertinenti a vasi defunzionalizzati non combusti, R03, insieme ad alcuni piccoli oggetti metallici, RR09-10, probabilmente, alla verga, R21[4]. La presenza di questi reperti esclusivamente sotto ai ciottoli di US186 e non frammisti ad essi, sembra indicare un'originaria separazione tra il livello dei ciottoli e lo spazio esterno ad R02 (cfr. dinamiche post-deposizionali). Per quanto riguarda gli oggetti metallici, si tratta nello specifico di due lunghe verghette ad andamento sinuoso, con un'estremità appuntita a sezione quadrangolare e con l'altra a sezione circolare con forellino passante, RR09, 21, e di una catenella bronzea. In base al confronto con oggetti analoghi individuati sul coperchio ligneo del dolio della vicina tomba 21[5], anche queste verghette sono da mettere in relazione con il coperchio del contenitore della sepoltura, di cui potevano rappresentare un elemento decorativo.

Lo spazio interno alla cista lignea (Settore D) era caratterizzato dalla presenza del biconico, R25, collocato sopra la terra di rogo, US204, che riempiva il fondo del contenitore ligneo stesso.

Al di sotto del coperchio della cista lignea, R06, nel poco spazio al di sopra del biconico (Settore D2), si trovava solo un sottile strato di terra d'infiltrazione, costituita da un terreno limo-argilloso frammisto a cenere, US199. Rimosso lo strato comparivano resti di legno di colore rossastro, verosimilmente il coperchio ligneo, R16. L'interpretazione di R16 come coperchio

[3] Per i criteri di determinazione del genere e dell'età si veda von Eles 2015a, p. 18, nota 19.

[4] La posizione di questo reperto è incerta, poiché non é chiaro se sia venuto alla luce al di sopra di R06 o immediatamente al di sotto. La conservazione delle fibre organiche infatti non era ovviamente uniforme e sempre ben leggibile. Anche nel secondo caso tuttavia, proprio la presenza dell'altra verga, R09, al di sopra del coperchio ligneo, così come i paralleli con le decorazioni al di sopra del coperchio del dolio della tomba 21, fanno propendere per un'interpretazione che veda una posizione originaria esterna al contenitore ligneo della sepoltura ed una sua infiltrazione all'interno dello stesso contenitore ligneo in seguito alle dinamiche post-deposizionali.

[5] Si tratta dei reperti RR05, 119-120, 126, 128 pubblicati nella scheda di tomba 21: Ghini, Negrini, Poli 2015, figg. 5-6.

fig. 3 – Contenitore in legno della tomba Lippi 43/2006.

fig. 4 – Resti ossei nel cinerario della tomba Lippi 43/2006, collocati sopra all'accumulo di metalli.

del biconico si basa innanzi tutto su dati stratigrafici, poiché R16 copre R25 ed è a sua volta coperto da R06. Inoltre non si è individuata né la scodella, né traccia di altre possibili coperture per l'urna.

Al di sopra di R16 sono venuti alla luce alcuni lacerti di fibra organica, R15, interpretabili o come contenitore in materiale organico, come per esempio un cesto di vimini, oppure come rivestimento dello stesso coperchio R16 (cfr. tomba Lippi B/1971). Dell'altro materiale organico simile, R144, rinvenuto in fase di post-scavo all'interno della vicina tazza, R19, topograficamente contigua ad R15, potrebbe essere ricondotto allo stesso reperto, parzialmente scivolato dentro al vaso (*fig.* 5).

Lo spazio intorno al biconico R25 (Settore D1) è caratterizzato da resti di tessuto, R11 (*fig.* 6). Essi si trovano al di sotto del coperchio R16 ed indicano un rituale di vestizione complesso; infatti il tessuto R11 si ritrova attorno al cinerario, fermato alla sommità proprio dal coperchio ligneo, R16, ed ai lati da almeno due fibule ad arco serpeggiante, RR40-41, R11 (*fig.* 7), che giacevano ai lati dell'ossuario. Alla vestizione rituale dell'urna è da ricondurre probabilmente una terza fibula ad arco serpeggiante, con arco rivestito in ambra, rinvenuta coi vaghi disposti a ventaglio attorno al biconico, R25, a contatto diretto con le sue pareti e con quelle della cista lignea, R02[6]. Tale dispersione così marcata è infatti imputata a fenomeni post-deposizionali, come la violenta rottura dell'ossuario in seguito all'implosione del tumuletto di ciottoli, che ha coinvolto anche materiali posti a suo diretto contatto, come per esempio questa fibula.

Sotto al tessuto R11 e direttamente a contatto con le pareti dell'urna, R25, sono venuti alla luce anche dei lacerti di un materiale polveroso biancastro, denominato R45, decorato a cerchielli concentrici e a falsa cordicella impressi (*fig.* 8); potrebbero essere dei resti dell'ingobbio che rivestiva l'ossuario decorandone la superficie, attestato anche in altre sepolture[7].

Sempre attorno al cinerario si distribuivano quindi una serie di tazzine in ceramica. Un primo gruppo, costituito da tre tazze biansate, RR14, 18-19, e forse, nonostante la frammentarietà, una monoansata, R20, si ritrovano nel settore sud-orientale della tomba ad occupare lo spazio compreso tra l'urna e le pareti della cista lignea, R02, in prossimità dell'orlo. Si tratta probabilmente di vasellame deposto originariamente integro e impilato, a giudicare dai dati stratigrafici che vedono i resti delle tazze RR18, 20 coperti da quelli rispettivamente di RR14, 19. Altre tazze, RR27-28, 47, 134, che invece si distribuiscono in altri settori della tomba sempre attorno all'urna, per il grande stato di frammentarietà e incompletezza sono da ricondurre invece alla categoria della ceramica defunzionalizzata. È interessante tuttavia sottolineare come la tomba 43 presenti un doppio corredo vascolare, uno integro ed uno defunzionalizzato, concordanti nel numero di quattro pezzi ciascuno.

Oltre al corredo vascolare sono stati recuperati alcuni frammenti di ferro pertinenti ad un coltello a dorso diritto, con immanicatura probabilmente a lingua da presa e fodero, R43+131. Il coltello appare volontariamente fratturato, anche perché alcune porzioni riconducibili al medesimo oggetto sono state ritrovate all'interno del biconico, R25, dentro all'accumulo metallico[8]. Questa separazione tra diverse parti del medesimo oggetto potrebbe indicare una raccolta poco accurata dei materiali bruciati sulla pira, dato che alcuni frammenti rinvenuti all'interno di R25 mostrano i segni del rogo. Non si può comunque escludere la possibilità di una defunzionalizzazione intenzionale di un oggetto pregnante come il coltello, come parte di un rituale precedente la pira funebre. La defunzionalizzazione è sottolineata anche dalla deposizione separata delle diverse parti del coltello e dalla

[6] I vari frammenti individuati durante lo scavo, e nello specifico le perle d'ambra RR07, 12, 17, 23-24, 32-33 ed il frammento di arco in bronzo R30, sono stati ricondotti ad un'unica fibula in fase di post-scavo.

[7] Si cita a livello esemplificativo il reperto R58 di tomba 47: Poli, Privitera, *Relazione preliminare della tomba Lippi 47/2006*, *infra*.

[8] Si tratta dei reperti RR26, 73, 92.

fig. 5 – Tazzina con resti di vimini all'interno, dalla tomba Lippi 43/2006.

fig. 6 – Resti di tessuto dalla tomba Lippi 43/2006, utilizzato per la vestizione del cinerario.

fig. 7 – Fibula serpeggiante usata per fermare il tessuto di vestizione del cinerario nella tomba Lippi 43/2006.

fig. 8 – Resti della decorazione a cerchielli impressa su substrato bianco, forse ingobbio del cinerario della tomba Lippi 43/2006.

diversa visibilità delle tracce del rogo sui frammenti deposti all'interno dell'urna e su quelli rinvenuti all'esterno di essa. Le tracce di combustione imputabili al rogo, individuate nei suoi frammenti deposti all'interno dell'urna, non sono inoltre altrettanto chiaramente visibili su quelli rinvenuti al suo esterno. Lo stesso discorso vale per tutta una serie di oggetti metallici di vario tipo, quali i grumi di ferro, RR29, 36-37: il gruppo di lamine di bronzo lisce, R34, ed i frammenti di catenella bronzea, RR38-39, che sembrano trovare parziali corrispondenti con i metalli deposti all'interno dell'urna, ma la cui lacunosità non permette un'attribuzione specifica.

Lo spazio al di sotto del biconico (Settore D4) era infine occupato prevalentemente dallo strato di terra di rogo, US204, che conteneva al suo interno pochissimi reperti (RR133, 135-136). Si tratta di un occhiello di ansa mobile, R133, riconducibile ad un vaso bronzeo ritrovato frammentario dentro all'urna e del frammento di morso equino tipo Volterra, R136, riferibile ad uno dei due morsi dello stesso tipo presenti nell'urna. Infine all'interno di US204 sono stati trovati altri due frammenti di ceramica decorata a pettine defunzionalizzata, R135.

Per quanto riguarda il corredo all'interno del biconico, R25 (Settore E), rimossa la parte superiore dell'ossuario, sono comparse immediatamente le ossa del defunto, US209, che coprivano l'accumulo di oggetti metallici composto da materiali anche molto significativi, deposti direttamente sul fondo del biconico. Tra questi spiccano in primo luogo sia per tipologia che per quantità gli elementi da bardatura equina e di carro. Sono state rinvenute due coppie di morsi che mostrano due diversi trattamenti durante il rituale funebre. Si tratta della coppia di morsi equini defunzionalizzati tipo Bologna, RR22, 65, 100, 118 (*fig.* 9a), e della coppia di morsi equini defunzionalizzata e combusta tipo Volterra, RR53, 68, 76-77, 85, 87, 105, 129, 145-146, 148 (*fig.* 9b). Pur essendo tutti defunzionalizzati infatti solo una delle due coppie mostra segni di combustione oltre che una frammentarietà più marcata. A questi si associano numerose falere deformate combuste, RR54-55, 69, 79-80, 83, 88, 90, 114, insieme a passanti e passa cinghia, RR31, 48-51, 57, 61, 101, 106, 109, 124, 127, 128. Sono inoltre presenti diversi elementi

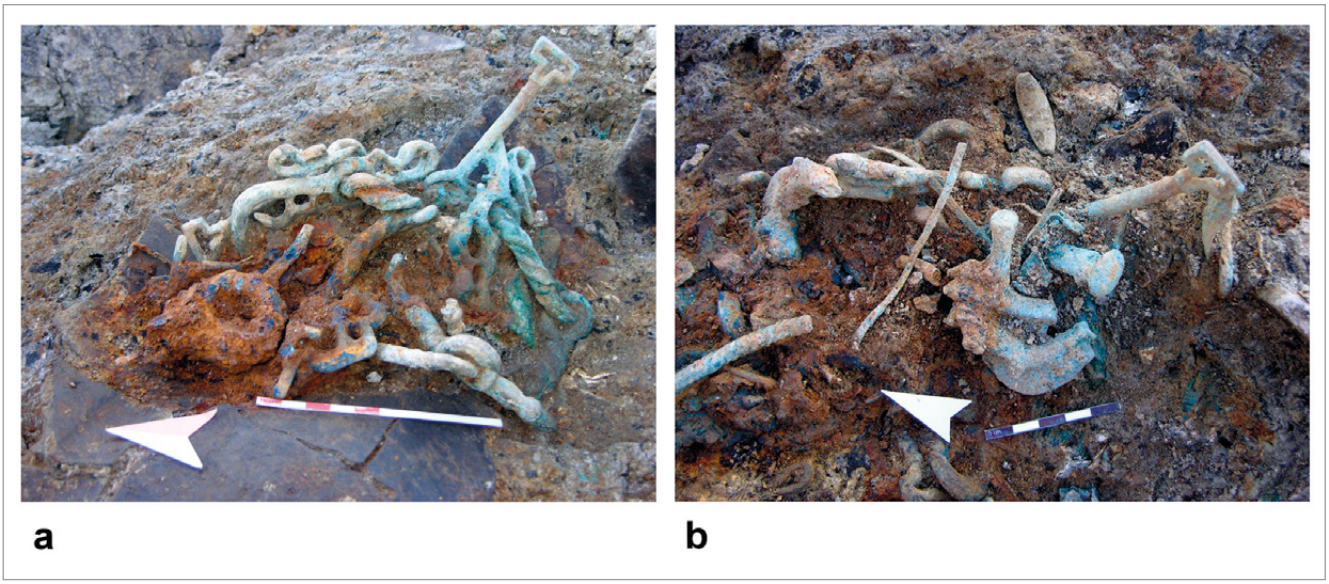

fig. 9 – Tomba Lippi 43/2006, morsi equini in fase di scavo.

fig. 10 – Tomba Lippi 43/2006, fibule che mostrano interventi di riparazione.

di carro, tra cui sono stati identificati tre ganci di predelle (due defunzionalizzati ed uno integro) insieme ad un acciarino combusto, RR58-59, 96, 110, 123. Sono forse da ricondurre a finimenti equini o a componenti di carro anche le verghe a sezione triangolare, RR35, 74, 93, 103, 104, 113, 121, 142. Oltre agli elementi da bardatura e le parti di carro, l'accumulo metallico ha restituito elementi riferibili a una panoplia costituita da una punta di lancia in ferro frammentaria e combusta, R52, e da numerosi saltaleoni in bronzo, RR46, 66, 89, 107-108, 125, di diverse dimensioni e con diversi segni di combustione collegati almeno in parte alla sua immanicatura; a questi si aggiungono una lamina bronzea, R86, frammentaria con foro passante su un angolo forse attribuibile ad un pettorale, ed i frammenti, RR26, 73, 92, riconducibili al coltello in ferro rinvenuto parzialmente al di fuori dell'urna. Si segnalano anche diversi frammenti in lamina decorata a sbalzo con punti e cuppelle e segmenti di anse mobili ritorte, RR44, 56, 64, 71-72, 74, 78, 81, 86, 97, 102, 115, 117, 119-120, 130, 141, 147, riconducibili ad uno o meglio due vasi in lamina bronzea, probabilmente ciste, anch'esse defunzionalizzate. Sono state inoltre rinvenute numerose fibule bronzee più o meno combuste, RR60, 75, 91, 99, 111, 122, 137-139, tra le quali due, RR111, 122, mostrano segni di riparazione (*fig.* 10a-b). L'accumulo di materiali metallici era poi completato da laminette e grumi vari non meglio identificabili, tra cui diversi frammenti di verghetta bronzea a sezione triangolare, RR35, 74, 93, 103-104, 113, 121, 142; alcune laminette lisce di difficile attribuzione, RR34, 94, e dei grumi di bronzo, RR112, 140. In mezzo agli oggetti metallici spicca infine un frammento di osso animale cavo, R95, che, per la posizione interna al biconico in mezzo ai metalli, sarebbe forse da interpretare più come manichetto piuttosto che come resto di offerta di pasto.

Infine è probabile che il defunto sia stato bruciato con vesti ricamate da perline in pasta vitrea gialla, i cui resti polverizzati e fusi, RR62, 84, 132, sono stati individuati sul fondo del biconico.

Rituali documentati

Modalità del rogo e dell'ossilegio

La presenza di fibule all'interno dell'accumulo metallico non chiarisce se queste siano state effettivamente tutte indossate dal defunto al momento del rogo, poiché sono pertinenti per lo più a tipologie meno consuete per il costume maschile verucchiese. Si segnala tra queste infatti solo l'esemplare ad arco serpeggiante, R91, frammentario e forse combusto, che appartiene allo stesso tipo di quelle utilizzate anche per la vestizione dell'urna e che pertanto potrebbe essere stata effettivamente indossata dal defunto sul rogo. A parte questa non è chiaro quindi se lo stesso discorso valga anche per le altre fibule o meno, ovvero se

siano state deposte insieme ad altri oggetti metallici[9], in parte anche direttamente sulla pira, almeno a giudicare dal livello di combustione di alcune di queste. È probabile comunque che il corpo del defunto fosse ricoperto da un tessuto decorato da perline di pasta vitrea, rinvenute polverizzate e fuse sul fondo del biconico. Le ossa appaiono ben pulite e lavate, raccolte quindi con un'accurata selezione. Frammenti di ossi animali, rinvenuti frammisti ai resti umani, sembrano sottintendere offerte alimentari deposte direttamente sulla pira.

Alcuni materiali, quali il coltello a lama ricurva, sembrano poi essere stati defunzionalizzati prima del rogo e bruciati solo in parte.

Collocazione della terra di rogo

La terra di rogo, US204, a matrice prevalentemente cinerosa e relativamente priva di materiali, è stata deposta interamente nel fondo della cista lignea, R02.

Rappresentazione simbolica e "vestizione" del cinerario

La vestizione del cinerario è confermata dalla presenza del tessuto attorno alle pareti del biconico. Tale tessuto pare essere stato fissato ai lati da due fibule ad arco serpeggiante in bronzo e probabilmente da una terza sempre ad arco serpeggiante rivestito in ambra. Nella parte sommitale lo stesso tessuto è stato individuato al di sotto del coperchio ligneo dell'urna, pertanto doveva essere stato fermato grazie all'incastro tra coperchio ed urna stessa. Un discorso a parte andrebbe fatto proprio per il coperchio dell'ossuario, rappresentato da un oggetto ligneo in luogo della più consueta scodella. Di quest'oggetto purtroppo non solo si conservano pochi lacerti in fibra rossastra, ma le parti conservate erano anche di difficile individuazione, trovandosi spesso direttamente a contatto con le immediatamente soprastanti fibre lignee del coperchio del contenitore ligneo della sepoltura. Non è dato sapere quindi a quale oggetto preciso si riferissero le fibre del coperchio dell'ossuario. È possibile per esempio che fossero pertinenti ad una scodella lignea, non altrimenti attestata altrove o più probabilmente ad un coperchio ligneo, come quello documentato a Verucchio per la chiusura della situla ossuario della tomba Lippi B/1971[10].

Nessun rilievo invece pare essere conferito alla rappresentazione del defunto come guerriero, in quanto l'unico armamento all'esterno del biconico è rappresentato da alcuni frammenti del coltello a lama ricurva che, se da un lato con la loro presenza attestano l'essere guerriero del defunto, dall'altro non possono aver avuto per incompletezza e frammentarietà alcuna funzione nella sua rappresentazione simbolica.

Rituale del banchetto

Il rito aristocratico del banchetto declinato nei suoi vari momenti è richiamato forse dalle offerte di cibo, costituite da ossi animali bruciati tra i resti del defunto. Per quanto riguarda invece il corredo vascolare, esso pare costituito principalmente da un doppio servizio potorio di tazze: uno integro, di pertinenza del defunto, che doveva accompagnarlo all'interno della tomba, ed uno defunzionalizzato i cui vasi, verosimilmente, erano stati utilizzati per consumi di bevande e libagioni durante il funerale. Non sembra attestato vasellame per il consumo di cibi solidi.

Rituale della defunzionalizzazione

Il rituale della defunzionalizzazione è testimoniato in particolare dal vasellame da mensa volutamente frammentato ed incompleto deposto sia sopra al coperchio del grande contenitore ligneo della sepoltura che al suo interno.

Per quanto riguarda invece il materiale metallico, la defunzionalizzazione interessa principalmente gli oggetti deposti nell'accumulo interno all'ossuario quali gli elementi da bardatura e da carro, la panoplia offensiva (coltello e lancia) ed il vasellame in lamina. Questi materiali mostrano differenti livelli di frammentazione ed esposizione al fuoco, a testimonianza di pratiche differenziate durante il funerale stesso.

Considerazioni relative alla cronologia e ai riferimenti culturali

La sepoltura è databile alla fase Verucchio V[11] soprattutto in ragione dei materiali di corredo poiché, dal punto di vista stratigrafico, essa è intaccata a livello sommitale dalla più tarda tomba Lippi 17/2005, riconducibile tuttavia alla medesima fase.

La tomba contiene diversi oggetti riferibili a tipi di "lunga durata"[12] presenti già nelle fasi precedenti. Si citano ad esempio i morsi "a barra anteriormente incurvata verso l'alto con cavallini" (tipo 5) o "a cavallini" (tipo 3), attestati a partire dalla fase III, ma il cui impiego prosegue fino alla fase V[13]. Lo stesso discorso vale per la fibula "ad arco serpeggiante a gomiti rivestito d'ambra" (tipo 106) presente anch'essa fin dalla fase III[14], e quella sempre "ad arco serpeggiante con doppio gomito ed espansioni" (tipo 90) diffusa a partire dalla fase IV[15]. Tuttavia i due oggetti più tardi rinvenuti nel corredo, le due fibule "ad arco serpeggiante con doppio gomito ed espansioni ad occhiello" (tipo 89) funzionali alla vestizione dell'ossuario, sono tipici della fase V[16] e pertanto riportano a questo orizzonte cronologico tutta la tomba.

In questa deposizione risulta di particolare interesse il contenitore della sepoltura, rappresentato dalla "cista" lignea in luogo dell'usuale dolio. Si tratta di un oggetto non altrimenti attestato in ambito verucchiese. In generale, non solo per Verucchio ma più in generale per l'ambito villanoviano perlomeno padano, questo vuoto documentario può anche essere imputato allo stato di conservazione del materiale organico, suscettibile a troppe variabili che spesso ne compromettono il mantenimento. Contenitori lignei per le cremazioni invece dei doli sono noti in ambito veneto e nello specifico patavino[17] dove, nella necropoli di via Tiepolo e via S. Massimo a partire dall'VIII sec. a.C., sono ben attestati contenitori cilindrici lignei con piede dallo sviluppo simile a quello della tomba Lippi 43/2006, di cui rappresentano forse i migliori confronti.

[9] La questione del significato da dare agli accumuli di oggetti frammentari e defunzionalizzati che includono prevalentemente oggetti metallici è annosa. A Verucchio ci sono casi di frammenti ceramici mescolati ai metalli, il che rende il problema ancora più complesso.

[10] Trocchi 2007, p. 210. Seppur non suffragato da prove specifiche, pare tuttavia suggestivo pensare anche ad oggetti più complessi, quali simulacri che in maniera più o meno naturalistica potessero richiamare la conformazione della testa umana, come quello globulare documentato a Chianciano in chiusura del cinerario bronzo della tomba Morelli, in cui dentro al collo dell'ossuario globulare bronzeo sono infatti stati trovati i resti di un'anima cilindrica in legno di pero, su cui era stato impostato un elemento globulare in legno di quercia che doveva richiamare la testa (Paolucci, Rastrelli 2006, pp. 17-20) oppure come la testa lignea da Vulci conservata presso i Civici Musei di Milano (*Principi etruschi* 2000, p. 586, n. 137). Se così fosse la tomba Lippi 43 documenterebbe una rappresentazione simbolica del defunto estremamente elaborata con un'enfasi nella antropomorfizzazione dell'urna estremamente accentuata.

[11] von Eles 2015c.

[12] Ead. 2015a, p. 27, nota 87.

[13] Per la cronologia: *ibid.*, p. 33, nn. 70, 87; per la classificazione tipologica: von Eles, Marchesi 2015, nn. 113-114 e 153-154.

[14] Per la cronologia: von Eles 2015a, p. 33, n. 68; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 2060.

[15] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 37, n. 107; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 1815.

[16] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 41, n. 190; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, nn. 1797-1798.

[17] Gambacurta, Ruta Serafini 1998, pp. 102-103, 110, fig. 16; Gambacurta 2005, p. 326.

ELENCO US

Numero US	Definizione	Descrizione	Quota max	Quota min
US183	Riempimento alto del pozzetto	Terreno a matrice limo-argilloso di colore grigio giallastro.	259,78	
US184	Taglio del pozzetto	Taglio dal profilo sub-rettangolare in testa digradante verso un profilo più sub-circolare sul fondo.	260,06	259,15
US186	Ciottoli	Tumuletto di ciottoli.	259,79	259,54
US199	Terra di infiltrazione	Terra di infiltrazione nel contenitore ligneo, R02.	259,60	259,46
US204	Terra di rogo	Strato di terra di rogo a matrice carboniosa.	259,62	259,39
US209	Ossa miste a cenere	Ossa frammiste a poche ceneri all'interno dell'ossuario, R25.	259,59	259,44
US217	Argille secondarie	Argille secondarie pertinenti alla decomposizione del contenitore ligneo, R02.	259,56	259,39

ELENCO REPERTI
(ordinato per categorie di materiale)

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° REP
Tessili	Indefinibile	Tessuto	11
Vasellame e contenitori	Contenitore/ cista?	Legno	02
Vasellame e contenitori	Gruppo di frammenti*	Ceramica di impasto	03
Vasellame e contenitori	Coperchio	Legno	06
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	14
Vasellame e contenitori	Indefinibile	Vimini	15
Vasellame e contenitori	Coperchio	Legno	16
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	18
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	19
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	20
Vasellame e contenitori	Cinerario	Ceramica di impasto	25
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	27
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	28
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	44
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	47
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	56
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	64
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	71
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	72
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	78
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	81
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	97
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	102
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	115
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	117
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	119
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	120
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	126
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	130
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	133
Vasellame e contenitori	Tazza	Ceramica di impasto	134
Vasellame e contenitori	Gruppo di frammenti*	Ceramica di impasto	135
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	141
Vasellame e contenitori	Indefinibile	Materiale organico	144
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	147
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	04
Oggetti ornamento personale	Fibula	Ambra	07
Oggetti ornamento personale	Fibula	Ambra	12
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	30

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° REP
Oggetti ornamento personale	Fibula	Ambra	32
Oggetti ornamento personale	Fibula	Ambra	33
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	40
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	41
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	60
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	75
Oggetti ornamento personale	Pettorale ?	Bronzo	86
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	91
Oggetti ornamento personale	Fibula	Ceramica di impasto	99
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	111
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	122
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	137
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	138
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	139
Oggetti ornamentali non solo personali	Anellino	Bronzo	05
Oggetti ornamentali non solo personali	Verga appuntita	Bronzo	09
Oggetti ornamentali non solo personali	Catenella	Bronzo	10
Oggetti ornamentali non solo personali	Catenella	Bronzo	38
Oggetti ornamentali non solo personali	Verga appuntita	Bronzo	21
Oggetti ornamentali non solo personali	Catenella	Bronzo	39
Armamento	Fodero + coltello	Ferro	26
Armamento	Fodero + coltello	Ferro	43
Armamento	Saltaleone	Bronzo	46
Armamento	Punta di lancia	Ferro	52
Armamento	Saltaleone	Bronzo	66
Armamento	Fodero + coltello	Ferro	73
Armamento	Saltaleone	Bronzo	89
Armamento	Fodero + coltello	Ferro	92
Armamento	Saltaleone	Bronzo	107
Armamento	Saltaleone	Bronzo	108
Armamento	Saltaleone	Bronzo	125
Armamento	Fodero + coltello	Ferro	131
Oggetti per carro e cavallo	Borchia	Bronzo	01
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	22
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	31
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	35
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	48

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° REP
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	49
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	50
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	51
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	53
Oggetti per carro e cavallo	Falera	Bronzo	54
Oggetti per carro e cavallo	Falera	Bronzo	55
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	57
Oggetti per carro e cavallo	Carro	Bronzo	58
Oggetti per carro e cavallo	Carro	Bronzo	59
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	61
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	63
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	65
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	67
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	68
Oggetti per carro e cavallo	Falera	Bronzo	69
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	74
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	76
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	77
Oggetti per carro e cavallo	Falera	Bronzo	79
Oggetti per carro e cavallo	Falera	Bronzo	83
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	85
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	87
Oggetti per carro e cavallo	Borchia	Bronzo	88
Oggetti per carro e cavallo	Borchia	Bronzo	90
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	93
Oggetti per carro e cavallo	Carro	Ferro	96
Oggetti per carro e cavallo	Carro	Bronzo	98
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	100
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	101
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	103
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	104
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	105
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	106
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	109
Oggetti per carro e cavallo	Carro	Bronzo	110
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	113
Oggetti per carro e cavallo	Falera	Bronzo	114
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	116
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	118
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	121
Oggetti per carro e cavallo	Carro	Bronzo	123
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	124
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	127
Oggetti per carro e cavallo	Finimenti equini	Bronzo	128
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	129
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	136
Oggetti per carro e cavallo	Verga	Bronzo	142
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	145
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	146
Oggetti per carro e cavallo	Morso	Bronzo	148
Accumulo di oggetti metallici	Gruppo di frammenti*	Bronzo-ferro-osso	13
Strumenti e utensili	Manichetto ?	Osso	95
Indefinibile	Grumo	Ferro	08
Indefinibile	Grumo	Ferro	29
Indefinibile	Lamine	Bronzo	34
Indefinibile	Gruppo di frammenti*	Ferro	36
Indefinibile	Grumi	Ferro	37
Indefinibile	Indefinibile	Bronzo	42
Indefinibile	Indefinibile	Imprecisabile/ ingobbio?	45
Indefinibile	Indefinibile	Pasta vitrea	62
Indefinibile	Indefinibile	Pasta vitrea	70
Indefinibile	Lamina	Bronzo	80
Indefinibile	Verghe	Bronzo	82
Indefinibile	Indefinibile	Pasta vitrea	84
Indefinibile	Lamina	Bronzo	94
Indefinibile	Indefinibile	Bronzo	112
Indefinibile	Indefinibile	Pasta vitrea	132
Indefinibile	Indefinibile	Bronzo	140
Indefinibile	Gruppo di frammenti*	Bronzo	143

SCHEDA ANTROPOLOGICA

DATI GENERALI	
Prelievi nn.	2-11-12-20-34
Tipo di sepoltura (singola, doppia, multipla)	singola
Colore	Bianco-grigio bruno-rossiccio
Grado di combustione (Shipman 1984)	III
Osservazioni	Presenza di resti animali

Parti scheletriche presenti	Presenza/Assenza	Numeri dei Prelievi
Cranio	x	12, 20
Colonna vertebrale	x	20
sterno, costole, clavicola, scapola	x	20
Arti superiori	x	2, 11, 12, 20, 34
Cinto pelvico	x	20
Arti inferiori	x	2, 11, 12, 20, 34

PESI

Num prelievo	Peso totale in gr	Peso dei frammenti > 20 mm		Peso dei frammenti < 20 mm		Peso frammenti cranio	Peso frammenti post-craniali	Misura frammento massimo	Totale
		peso	%	peso	%				
2	2	-	-	2	100	-	2		
11	52	52	100	-	-	-	-		
12	14	-	-	5	35,7	9	5		
20	1121	399	32,7	708	57,9	114	1107	51,7 mm (fram. diafisi)	
34	4	-	-	4	100	-	4		
tutti prelievi									1295

MISURAZIONI CRANIALI E POST-CRANIALI (IN MM)

1a	1b	2	3a	3b	3c	4	Ø TS dente epistrofeo	Ø SAG dente epistrofeo	Largh. troclea astragalica
3		5,3							

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONI CONCLUSIVE

Stato conservazione	abbondante
Livello di attendibilità (determinazione sesso)	75% (mis+morf)
Sesso	M
Età	Ad
Numero Individui	1

Descrizione:

Prelievo 2: Post-craniale: peso= 4 gr; solo frammenti di ossa <20 mm

Prelievo 11: Post-craniale: peso= 52 gr; solo frammenti> di 20 mm di cui si riconoscono un frammento di mandibola con spina mentoniera (caratteri M), un corpo vertebrale, un frammento di femore e parti spugnose.

Prelievo 12: Cranio: peso= 9 gr; pochissimi frammenti di teca cranica di spessore sottile e due radici dentarie chiuse.
Post-craniale: peso= 5 gr; solo frammenti di ossa <20 mm

Prelievo 20: Cranio: alcuni frammenti di teca cranica di spessore sottile con visibili le suture dentellate. Si nota un frammento di osso zigomatico, parte di una mastoide appuntita (caratteri M), un frammento di parietale con *cribra cranii*, parte di occipitale marcato e creste nucali (caratteri M) e quattro radici dentarie chiuse.
Post-craniale: si notano due corpi e due archi di vertebre cervicali e due toraciche con artrosi e frammenti di coste. Presenti frammenti diafisari ed epifisiari di arti superiori ed inferiori, di cui parte di troclea omerale, parte di capitello radiale, un frammento di ulna, una falange carpale, parti di femore e una falange tarsale. Frammenti di bacino ci cui due parti di acetabolo

Prelievo 34: Post-craniale: peso= 4 gr; solo frammenti di ossa <20 mm

Note: tutti i prelievi sono attribuibili ad un unico individuo; un frammento di femore del prelievo 11 si unisce ad un altro frammento del prelievo 20.

Legenda misurazioni
Dalla 1 alla 4: Aree scheletriche usate da Gejvall 1981.
Per la stima dell'età negli individui adulti si veda Holck 1986.

Nicoletta Onisto – novembre 2014.

Bibliografia

Angelini *et al.* 2015 – R. Angelini, L. Bentini, P. von Eles, E. Rodriguez, *Ritualità funeraria tra Veneto e Verucchio nell'età del Ferro: un confronto possibile?*, in *Preistoria e Protostoria del Veneto*, in *Atti della XLVIII Riunione Scientifica I.I.P.P.* (Padova, 5-9 novembre 2013), Firenze 2015, pp. 533-547.

von Eles 2015a – P. von Eles, *Il progetto Verucchio dal 1992 al 2011. Primi dati sulle campagne di scavo 2005-2009 nella necropoli Lippi. Considerazioni sulla classificazione tipologica dei materiali e la sequenza cronologica*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 17-44.

von Eles 2015b – P. von Eles, *La classificazione tipologica delle fibule,* in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles 2015c – P. von Eles, *Elenco datazioni e relazioni stratigrafiche*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles, Marchesi 2015 – P. von Eles, M. Marchesi, *Classificazione tipologica dei morsi equini*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015*,* DVD allegato.

von Eles, Poli 2015 – P. von Eles, P. Poli 2015, *Verucchio. Campagne di scavo 2005-2009. Relazioni preliminari. Necropoli Lippi. Le Schede delle tombe 2005-2006. Redazione e documentazione*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

Finotelli, Poli 2015 – F. Finotelli, P. Poli, *La necropoli Lippi: aspetti geologici, geomorfologici e topografici. Per una lettura della sequenza di deposizione e delle relazioni fra le tombe*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 45-57.

Gambacurta 2005 – G. Gambacurta, *Padova, Necropoli orientale tra via Tiepolo e via S. Massimo: la Tomba 159/1991*, in *Studi sulla media e tarda età del ferro nell'Italia settentrionale*, a cura di D. Vitali, Bologna 2005, pp. 325-358.

Gambacurta, Ruta Serafini 1998 – G. Gambacurta, A. Ruta Serafini, *Être reliés dans la mort: deux exemples du rituel funéraire de l'Âge du Fer de Padoue et d'Este*, in EJA 1 (1998), pp. 91-115.

Gejvall 1981 – N.G. Gejvall, *Determination of burned bones from prehistoric graves*, in *Ossa* 2 (1981), pp. 7-13.

Ghini, Negrini, Poli 2015 – L. Ghini, C. Negrini, P. Poli, *Relazione preliminare della tomba Lippi 21/2005*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

Holck 1986 – P. Holck*, Cremated Bones. A Medical-Anthropological Study of an Archeaological Material on Cremation Burials*, in *Antropologiske Skrifter nr. 1. Anatomisk Institut Universitet i Oslo,* Oslo 1986.

Immagini di uomini e di donne 2015 – *Immagini di uomini e di donne dalle necropoli villanoviane di Verucchio*, Atti del Convegno di Studi dedicato alla memoria di Renato Peroni (Verucchio, 20-22 aprile 2011), in *Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna* 34, a cura di P. von Eles, L. Bentini, P. Poli, E. Rodriguez, Firenze 2015 (DVD allegato).

Ore e giorni delle donne 2007 – *Le ore e i giorni delle donne. Dalla quotidianità alla sacralità tra VIII e VII secolo a.C.,* Catalogo della Mostra (Verucchio, 14 giugno 2006-6 gennaio 2008), a cura di P. von Eles, Verucchio 2007.

Paolucci, Rastrelli 2006 – G. Paolucci, A. Rastrelli, *La tomba principesca di Chianciano Terme*, Ospedaletto 2006.

Principi etruschi 2000 – *Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa, Catalogo della Mostra* (Bologna, 1 ottobre 2000-1 aprile 2001), Venezia 2000.

Trocchi 2007 – T. Trocchi, *Schede di catalogo*, n. A51, in *Ore e i giorni delle donne* 2007, p. 210.